Rassegna Stampa

22 novembre 2023

Rassegna Stampa

22-11-2023

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

	22/11/2023	0	E.ROMAGNA: ALLUVIONE, DIBATTITO IN AULA SU RELAZIONE DEL COMMISSARIO FIGLIUOLO = *Rassegna Agenzie*	2
ADNKRONOS	21/11/2023	0	E.ROMAGNA: ALLUVIONE, DIBATTITO IN AULA SU RELAZIONE DEL COMMISSARIO FIGLIUOLO (2) = *Rassegna Agenzie*	4
ADNKRONOS	22/11/2023	0	E.ROMAGNA: PROGRAMMA PARTECIPAZIONE, STRUMENTO COINVOLGE CITTADINI IN SCELTE ISTITUZIONI (2) = *Rassegna Agenzie*	6
ADNKRONOS	22/11/2023	0	E.ROMAGNA: ASS. LEGISLATIVA, VIA LIBERA ALLA VALUTAZIONE PREVENTIVA IMPATTO DI GENERE LEGGE (2) = *Rassegna Agenzie*	8
ADNKRONOS	22/11/2023	0	E.ROMAGNA: PROPOSTA PD-M5S-EUROPA VERDE, SI` A MANTENERE LIMITI SU CAMPI ELETTROMAGNETICI = *Rassegna Agenzie*	9
cronacabianca.eu	21/11/2023	1	Alluvione: prosegue il dibattito in Aula sulla relazione del commissario Figliuolo *Luca Govoni*	10
cronacabianca.eu	21/11/2023	1	Via libera alla valutazione preventiva dell'impatto di genere di una legge *Luca Govoni*	13
cronacabianca.eu	21/11/2023	1	Ok a proposta Pd-M5s-Europa verde: mantenere attuali limiti su campi elettromagnetici *Luca Govoni*	15
DIRE	21/11/2023	0	ALLUVIONE. J`ACCUSE PD IN AULA: MA FIGLIUOLO RESTI A RICOSTRUIRE -2- *Rassegna Agenzie*	17
DIRE	22/11/2023	0	DONNE. IN EMILIA-R BLOCCO PREVENTIVO A LEGGI CHE LE SVANTAGGIANO -2- *Rassegna Agenzie*	18
DIRE	22/11/2023	0	ELETTROSMOG. EMILIA-R. SI OPPONE A INNALZAMENTO LIMITI EMISSIONI -2- *Rassegna Agenzie*	19
ravennanotizie.it	21/11/2023	1	Post alluvione. Già 885 richieste a Sfinge. Priolo: 1 mld stanziato per ricostruzione, ma ne servono 4. Figliuolo: finora 1,5 mld per circa 5mila interventi *Redazione*	20
ravennatoday.it	21/11/2023	1	Alluvione, Figliuolo in Regione: "1,5 miliardi per cinquemila interventi". Priolo: "Non basta, servono ristori al 100%" *Redazione*	27

CONSIGLIERI REGIONALI

DIRE	22/11/2023	0	AEROPORTI. PARMA, EUROPA VERDE: SCADUTI FINANZIAMENTI PER FASE 2 *Rassegna Agenzie*	34
parma.repubblica.it	21/11/2023	1	"I dodici milioni per allungare la pista aeroportuale di Parma ci sono ancora?" - la Repubblica *Redazione*	35
parmatoday.it	21/11/2023	1	Europa verde sull`aeroporto: "Scaduti da quasi un anno i termini per il finanziamento" *Redazione*	37
parmadaily.it	21/11/2023	1	Aeroporto, Europa Verde: "Scaduti da quasi un anno i termini del finanziamento statale" - *Redazione*	39

E.ROMAGNA: ALLUVIONE, DIBATTITO IN AULA SU RELAZIONE DEL COMMISSARIO FIGLIUOLO =

Bologna, 21 nov. (Labitalia) - Prosegue in Assemblea legislativa della regione Emilia-Romagna il dibattito sulle comunicazioni della vicepresidente della Regione e assessore all'Ambiente Irene Priolo e del commissario alla ricostruzione post alluvione Francesco Paolo Figliuolo. "Questa è un'occasione di confronto importante che non va sprecata", spiega Stefania Bondavalli (Lista Bonaccini) per la quale "abbiamo dovuto affrontare un evento straordinario, ora bisogna progettare e realizzare il futuro con interventi specifici. Alla Regione sono chiari i bisogni e le risposte che servono. Bisogna trovare risposte anche ai temi dei beni mobili, serve ricorrere al credito di imposta mettendo a disposizione le risorse che servono e che sono state promesse. Servono interventi in somma urgenza, bisogna accelerare i cantieri e per questo occorre che il governo agisca, anche permettendo l'assunzione del personale che serve per raggiungere questi obiettivi. Bisogna cambiare rotta".

"Nei due sopraluoghi a Casteldelci e Sant'Agata Feltria, nel riminese, presente anche la vicepresidente Priolo, è stato assicurato da parte del generale Figliolo - spiega Nadia Rossi (Pd) - il massimo impegno a tutela dei territori colpiti, impegno in buona parte mantenuto". La consigliera rileva però anche criticità: "I nodi da sciogliere comunque ci sono, in montagna serve un supporto agli uffici tecnici, se i lavori non partono rischiamo di vedere vanificato il lavoro già fatto". Da qui la proposta al governo nazionale: "Chiedo al governo di procedere con una convenzione come avvenuto con il terremoto in Emilia, per prevedere un reclutamento straordinario di personale". "C'è mezza regione da ricostruire, si fatica a trovare le imprese, bisogna fare presto", rimarca poi la dem. Conclude con il caso di Coriano: "In provincia di Rimini c'è un comune, Coriano, che non ha ancora ricevuto i fondi collegati all'alluvione, i danni ammontano a 4 milioni di euro, bisogna intervenire subito".

"Noi ambientalisti - rimarca Silvia Zamboni (Europa verde) - siamo stati accusati di essere responsabili dell'alluvione, noi che da sempre lottiamo per la difesa del territorio". La consigliere interviene poi sulle cause dell'alluvione: "Occorre tenere conto del

cambiamento climatico, causa di questi eventi meteo estremi, 60mila frane nella nostra regione". La ricetta: "Serve un piano in grado di dare risposte sul tema, serve programmazione, in questo paese manca anche una legge sul clima (e conseguentemente mancano le risorse)". Infine, affronta la questione della ricostruzione: "I fondi stanziati per la ricostruzione, a partire dalla messa in sicurezza del territorio, sono al di sotto delle necessità censita dalla Regione Emilia-Romagna". (segue)

(Red-Lab/Labitalia)

ISSN 2499 - 3166
21-NOV-23 17:00

NNNN

E.ROMAGNA: ALLUVIONE, DIBATTITO IN AULA SU RELAZIONE DEL COMMISSARIO FIGLIUOLO (2) =

(Adnkronos/Labitalia) - "Noi ambientalisti - rimarca Silvia Zamboni (Europa verde) - siamo stati accusati di essere responsabili dell'alluvione, noi che da sempre lottiamo per la difesa del territorio". La consigliere interviene poi sulle cause dell'alluvione: "Occorre tenere conto del cambiamento climatico, causa di questi eventi meteo estremi, 60mila frane nella nostra regione". La ricetta: "Serve un piano in grado di dare risposte sul tema, serve programmazione, in questo paese manca anche una legge sul clima (e conseguentemente mancano le risorse)". Infine, affronta la questione della ricostruzione: "I fondi stanziati per la ricostruzione, a partire dalla messa in sicurezza del territorio, sono al di sotto delle necessità censita dalla Regione Emilia-Romagna".

"Dobbiamo decidere come ricostruire: non possiamo ricostruire come era, dobbiamo prevedere delle premialità per una ricostruzione che tenga conto del territorio", sottolinea Silvia Piccinini (Movimento 5 Stelle) per la quale "di queste cose non si parla mai, invece i nostri concittadini hanno bisogno di risposte e bisogna adeguare gli edifici pubblici e la gestione del territorio che appartiene a un'altra epoca. Se non si faranno queste cose vuol dire mettere ancora a rischio la vita dei nostri concittadini".

"L'alluvione ha portato via interi pezzi di strade e campi agricoli: i nostri contadini chiedono risposte precise, di mettere in sicurezza il territorio, trovare risposte per commercianti e artigiani", spiega Massimo Bulbi (Pd) che chiede fondi specifici per la ricostruzione dei luoghi pubblici. "Se non si agisce nel più breve tempo possibile il nostro territorio non si salverà, abbiamo un territorio fragile e come ha sottolineato la vicepresidente Priolo le risorse a ora disponibili non sono sufficienti. Occorre trovare risorse anche per i piccoli borghi. Come ha detto la consigliera Rontini auspico che il commissario Figliuolo resti in carica fino alla totale ricostruzione e al totale indennizzo di tutti i danni". (segue)

(Red-Lab/Labitalia)

ISSN 2465 - 1222
21-NOV-23 15:50

NNNN

E.ROMAGNA: PROGRAMMA PARTECIPAZIONE, STRUMENTO COINVOLGE CITTADINI IN SCELTE ISTITUZIONI (2) =

(Adnkronos/Labitalia) - Maura Catellani (Lega) ha evidenziato: "Il lavoro fatto dagli uffici è stato egregio. Ho chiesto di poter consultare uno di questi strumenti perché leggerli sulla carta e partecipare direttamente è molto diverso e per noi risulta essere fondamentale. Il nostro voto è di astensione perché risulta ancora pendente questa richiesta".

Silvia Zamboni (Europa Verde) ha precisato che "La partecipazione ha un senso se coinvolge davvero i cittadini in un processo di codecisione. Europa Verde aveva presentato una risoluzione per proporre un'Assemblea dei cittadini sul clima e una risoluzione per implementare misure proposte dall'Assemblea dei ragazzi e delle ragazze per favorire l'assunzione di provvedimenti frutto di lavoro svolto nelle scuole, in particolare sui temi ambientali. Da parte dei giovani c'è una grande attenzione per il loro futuro. Il nostro voto è favorevole al programma".

"Questa legge -ha sottolineato l'assessore al Bilancio e Riordino istituzionale Paolo Calvano- è quasi un unicum nel panorama nazionale e ha determinato importanti momenti di confronto con altre realtà regionali. Il bando uscirà immediatamente dopo questa discussione. Il programma è implementato rispetto a quello degli anni precedenti per dare ulteriore impulso ai processi partecipativi. Dobbiamo guardare le sperimentazioni in Europa con grande interesse perché proiettano l'Emilia-Romagna in un contesto europeo. Ci siamo dati criteri di indirizzo per creare valore pubblico, attraverso il coinvolgimento delle nuove generazioni e ponendo attenzione alla parità di genere. Importante anche il clima: lo scorso anno sono state premiate molte proposte che avevano al centro le comunità energetiche. Dei 36 finanziati, 30 hanno riguardato le comunità energetiche o lo sviluppo sostenibile. Daremo inoltre priorità ai soggetti che non hanno mai presentato progetti negli ultimi tre anni in modo da creare rotazione sui territori".

(Red-Lab/Labitalia)

ISSN 2465 - 1222
21-NOV-23 17:33

NNNN

E.ROMAGNA: ASS. LEGISLATIVA, VIA LIBERA ALLA VALUTAZIONE PREVENTIVA IMPATTO DI GENERE LEGGE (2) =

(Adnkronos/Labitalia) - Maura Catellani (Lega) ha ricordato: "Già nel 2021 arrivammo alla prima approvazione che aprì le porte a questo Regolamento. Ma tutto ciò che è innovazione richiede investimenti, in un momento in cui gli investimenti potrebbero essere destinati altrove. Se il progetto è così rivoluzionario perché i portatori di interesse non sono stati sentiti? Guardavano con attenzione a questo nuovo strumento, che ha manchevolezze, e avrebbero voluto dire la loro".

Federico Alessandro Amico (ER Coraggiosa) ha sottolineato: "Il Regolamento assume l'aspetto di un unicum nel suo genere a livello europeo. Difficilmente misuriamo l'impatto delle leggi su noi stessi e ciò serve non solo ad avere un risultato al termine ma anche a mettere a fuoco alcune questioni. Ci mettiamo nelle condizioni di valutare errori ed è un supporto importante alle politiche. Oggi più che mai è necessario interrogarsi sull'efficacia delle politiche pubbliche".

"Il voto di Europa Verde non può che essere positivo", ha rimarcato Silvia Zamboni (Europa Verde) "perché il percorso nasce da una mia interrogazione con la quale avevo sollecitato l'introduzione di un sistema di analisi simile. Non mi risulta che uno strumento del genere esista in altre legislazioni. L'impatto di genere non va visto come qualcosa a favore solo delle donne ma, in maniera neutra, valuta chi sarà più vantaggiato o svantaggiato da un provvedimento".

(Red-Lab/Labitalia)

ISSN 2465 - 1222
21-NOV-23 17:46

NNNN

E.ROMAGNA: PROPOSTA PD-M5S-EUROPA VERDE, SI' A MANTENERE LIMITI SU CAMPI ELETTROMAGNETICI =

Bologna, 21 nov. (Adnkronos/Labitalia) - In Emilia-Romagna mantenere i valori di attenzione per i campi elettromagnetici a radiofrequenza (come, ad esempio, sul 5G) attualmente in vigore, ovvero 6 volt per metro. Prevedere poi che la modalità di misurazione di questo valore, che attualmente avviene sulla media delle 24 ore, torni sulla media dei 6 minuti nelle ore di maggiore traffico telefonico.

Via libera dall'Assemblea legislativa alla risoluzione a prima firma di Giuseppe Paruolo (Partito democratico). L'atto è stato sottoscritto anche da Silvia Piccinini del Movimento 5 stelle, da Silvia Zamboni di Europa verde e da Andrea Costa, Mirella Dalfiume, Lia Montalti, Marcella Zappaterra, Marilena Pillati, Stefano Caliandro e Marco Fabbri del Pd.

Nell'atto si critica l'intenzione del governo nazionale di innalzare questo limite. "Chiediamo - rimarca Giuseppe Paruolo (Pd) in aula - siano confermati valori di attenzione cautelativi, pari a 6 volt per metro, e sollecitiamo ricerche sperimentali per approfondire i possibili impatti dei campi elettromagnetici sulla salute". "Non dobbiamo speculare sulla salute dei cittadini, non c'è l'esigenza di variare i limiti, si possono semplicemente prevedere più antenne con minore potenza", conclude il consigliere. Anche per Silvia Zamboni (Europa verde) "la decisione del governo nazionale in ambito tecnologico non rispetta i principi di precauzione e cautela rispetto al tema della salute. Si sottovaluta l'impatto sanitario e nelle comunità c'è grandissimo allarme (come denunciato anche dall'istituto Ramazzini). In tutta evidenza si preferisce privilegiare l'aspetto economico". (segue)

(Dks/Labitalia)

ISSN 2465 - 1222
21-NOV-23 17:58

NNNN

Regione Emilia-Romagna Assemblea legislativa

CRONACA Bianca E-R la voce dell'Assemblea
cronacabianca.eu
Utenti unici: 580

Rassegna del 21/11/2023
Notizia del: 21/11/2023
Foglio:1/3

Alluvione: prosegue il dibattito in Aula sulla relazione del commissario Figliuolo

Luca Govoni

Numerosi gli interventi dei consiglieri di tutte le forze politiche. Al termine la replica del presidente della Regione Stefano Bonaccini e dello stesso commissario alla ricostruzione

Prosegue in Assemblea legislativa il dibattito sulle comunicazioni della vicepresidente della Regione e assessore all'Ambiente Irene Priolo e del commissario alla ricostruzione post alluvione Francesco Paolo Figliuolo.

"Questa è un'occasione di confronto importante che non va sprecata", spiega Stefania Bondavalli (Lista Bonaccini) per la quale "abbiamo dovuto affrontare un evento straordinario, ora bisogna progettare e realizzare il futuro con interventi specifici. Alla Regione sono chiari i bisogni e le risposte che servono. Bisogna trovare risposte anche ai temi dei beni mobili, serve ricorrere al credito di imposta mettendo a disposizione le risorse che servono e che sono state promesse. Servono interventi in somma urgenza, bisogna accelerare i cantieri e per questo occorre che il governo agisca, anche permettendo l'assunzione del personale che serve per raggiungere questi obiettivi. Bisogna cambiare rotta".

"Nei due sopraluoghi a Casteldelci e Sant'Agata Feltria, nel riminese, presente anche la vicepresidente Priolo, è stato assicurato da parte del generale Figliolo – spiega Nadia Rossi (Pd) – il massimo impegno a tutela dei territori colpiti, impegno in buona parte mantenuto". La consigliera rileva però anche criticità: "I nodi da sciogliere comunque ci sono, in montagna serve un supporto agli uffici tecnici, se i lavori non partono rischiamo di vedere vanificato il lavoro già fatto". Da qui la proposta al governo nazionale: "Chiedo al governo di procedere con una convenzione come avvenuto con il terremoto in Emilia, per prevedere un reclutamento straordinario di personale". "C'è mezza regione da ricostruire, si fatica a trovare le imprese, bisogna fare presto", rimarca poi la dem. Conclude con il caso di Coriano: "In provincia di Rimini c'è un comune, Coriano, che non ha ancora ricevuto i fondi collegati all'alluvione, i danni ammontano a 4 milioni di euro, bisogna intervenire subito".

"Noi ambientalisti – rimarca Silvia Zamboni (Europa verde) – siamo stati accusati di essere responsabili dell'alluvione, noi che da sempre lottiamo per la difesa del territorio". La consigliere interviene poi sulle cause dell'alluvione: "Occorre tenere conto del cambiamento climatico, causa di questi eventi meteo estremi, 60mila frane nella nostra regione". La ricetta: "Serve un piano in grado di dare risposte sul tema, serve programmazione, in questo paese manca anche una legge sul clima (e conseguentemente mancano le risorse)". Infine, affronta la questione della ricostruzione: "I fondi stanziati per la ricostruzione, a partire dalla messa in sicurezza del territorio, sono al di sotto delle necessità censita dalla Regione Emilia-Romagna".

SPIDER-FIVE-154575167

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

"Dobbiamo decidere come ricostruire: non possiamo ricostruire come era, dobbiamo prevedere delle premialità per una ricostruzione che tenga conto del territorio", sottolinea Silvia Piccinini (Movimento 5 Stelle) per la quale "di queste cose non si parla mai, invece i nostri concittadini hanno bisogno di risposte e bisogna adeguare gli edifici pubblici e la gestione del territorio che appartiene a un'altra epoca. Se non si faranno queste cose vuol dire mettere ancora a rischio la vita dei nostri concittadini".

"L'alluvione ha portato via interi pezzi di strade e campi agricoli: i nostri contadini chiedono risposte precise, di mettere in sicurezza il territorio, trovare risposte per commercianti e artigiani", spiega Massimo Bulbi (Pd) che chiede fondi specifici per la ricostruzione dei luoghi pubblici. "Se non si agisce nel più breve tempo possibile il nostro territorio non si salverà, abbiamo un territorio fragile e come ha sottolineato la vicepresidente Priolo le risorse a ora disponibili non sono sufficienti. Occorre trovare risorse anche per i piccoli borghi. Come ha detto la consigliera Rontini auspico che il commissario Figliuolo resti in carica fino alla totale ricostruzione e al totale indennizzo di tutti i danni".

"Ravviso, come tanti altri colleghi, un grande vulnus politico, che rappresenta una scelta del governo in questa regione: le tempistiche e le modalità adottate nella ricostruzione fa quantomeno sorridere, contestiamo radicalmente l'approccio ragionieristico scelto", chiosa Stefano Caliandro (Pd). "Occorre comprendere cosa serve per ricostruire. State facendo il possibile, ve ne do atto, ma ci sono evidenti criticità: sul personale, sui risarcimenti, sulle imprese coinvolte e così via. Questa regione sta vivendo un grande malessere".

"Tante le critiche al governo nazionale dalla maggioranza, fatichiamo a comprenderle le parole pronunciate oggi, questo perché sono già stati stanziati da Roma più di 5 miliardi, è stato assicurato il 100 per cento dei risarcimenti, mai in Italia ci si è mossi così velocemente", sottolinea Marta Evangelisti (Fdi). "A noi preme che i cittadini possano vivere in sicurezza sul territorio: negli ultimi decenni, però, c'è stata poca attenzione dalla Regione Emilia-Romagna sul tema della difesa del territorio". Evangelisti ha ricordato come Bonaccini sia il subcommissario alla ricostruzione chiedendo il perché il centrosinistra critichi sempre e solo il governo e, di conseguenza, Figliuolo, senza però fare mai osservazioni sull'operato di Bonaccini.

Federico Amico (ER Coraggiosa) ha voluto ricordare "che quando si discuteva di Bonaccini commissario, la minoranza ha adombrato che la ricognizione non corrispondesse agli effettivi danni. Fu offensivo verso i Comuni e la Regione far credere che si stesse cercando di avere più fondi rispetto ai danni subiti. L'amministrazione pubblica è stata fiaccata nella considerazione per il suo operato, ma oggi si vede quanto sia utile. La Regione è intervenuta distribuendo i contributi raccolti. Il sistema per raccogliere le denunce dei danni, è stato detto, ha impiegato troppo tempo. Ma è stato adattato alle ordinanze del commissario ed è stato rivisto. Il commissario ha detto che i piani speciali per la ricostruzione saranno definiti entro marzo: chiedo di dare un'impronta diversa al nostro territorio, con più attenzione all'ambiente e al clima".

Andrea Liverani (Lega) ha "toccato con mano a Faenza ciò che è successo. I fiumi, prima dell'alluvione, erano in uno stato gravoso. Si è parlato, invece, solo di evento eccezionale. I

SPIDER-FIVE-154575167

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

nostri avi mantenevano puliti i fiumi. La Regione non ha fatto completamente il proprio lavoro. Non sono stati fatti i lavori per la manutenzione. Sono convinto che i rimborsi arriveranno. Siamo qui tutti uniti per far ripartire la Romagna".

Sulla stessa linea Emiliano Occhi (Lega) per il quale "bisogna parlare chiaro, questo è un dibattito polarizzato bisogna tornare al concreto: viviamo in un territorio fragile fortemente edificato. Serve una maggiore consapevolezza dei cittadini che ancora oggi in molti casi non conoscono come è il nostro territorio. Dobbiamo potenziare la nostre strutture tecniche per una maggiore cura del territorio".

"Il commissario Figliuolo e il presidente Bonaccini stanno lavorando per il nostro territorio", spiega Francesca Marchetti (Pd) che ricorda la necessità di mettere in sicurezza la vallata del Santerno. "L'alluvione è stato un dramma, bisogna evitare di negare i cambiamenti climatici come ho sentito fare anche oggi: quello che è avvenuto nelle Marche e nella nostra regione è la dimostrazione che bisogna occuparsi dei cambiamenti climatici".

"Il governo ha fatto tanto, tutto quello che era possibile fare, mentre sento dire dal centrosinistra che c'è la paura di essere dimenticati quando già nei giorni dopo l'alluvione il governo stanziava i soldi disponibili. Ma come? Nei primi giorni dopo l'alluvione il presidente Bonaccini ringraziava il governo per la tempestività degli interventi: lo faceva solo perché pensava di venire nominato commissario alla ricostruzione?", spiega Luca Cuoghi (Fdi) che taglia corto: "Il governo ha detto che i danni verranno rimborsati al 100%".

"Sono deluso dal fatto che qualche parte politica gridi al ritardo. L'audizione chiesta da tutti al generale Figliuolo era per approfondire le cifre e i temi. Ma qualcuno ha precostituito un discorso a prescindere dalla relazione", spiega Matteo Rancan (Lega) per il quale "fino a ieri dicevano: non ci sono soldi, le persone sono in difficoltà … ma oggi che i soldi ci sono e si stanno spendendo, come si può rinfacciare incompetenza e ritardi? Noi da anni diciamo che manca la manutenzione, abbiamo un'idea chiara sugli invasi e sulle dighe in tutta la regione e non solo in Romagna. Il nostro obiettivo è la messa in sicurezza del territorio regionale. Vorremmo vedere il cronoprogramma della Regione riguardante i lavori sui fiumi. Le risorse ci sono, va fermata la battaglia politica di bandiera e va detto che occorre investire sulla prevenzione".

(Cristian Casali, Gianfranco Salvatori e Luca Molinari)

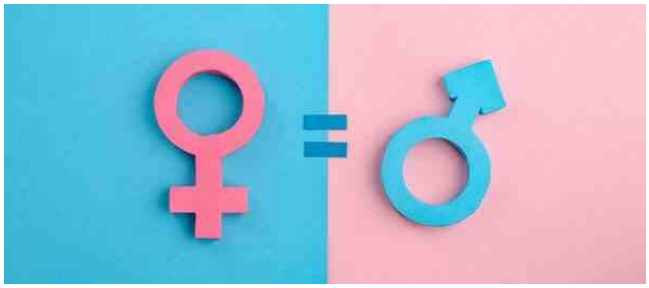
SPIDER-FIVE-154575167

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Regione Emilia-Romagna Assemblea legislativa
CRONACA Bianca E-R la voce dell'Assemblea
cronacabianca.eu
Utenti unici: 580
Rassegna del 21/11/2023
Notizia del: 21/11/2023
Foglio:1/2

Via libera alla valutazione preventiva dell'impatto di genere di una legge

Luca Govoni



L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna ha approvato una disciplina che prevede di valutare preventivamente l'impatto di genere dei progetti di legge. Per la maggioranza è "un lavoro rivoluzionario". Critica la Lega: "Provvedimento superfluo"

L'impatto di genere delle leggi regionali verrà valutato preventivamente per garantire il rispetto del principio di parità. Lo stabilisce il nuovo Regolamento approvato dall'Assemblea legislativa.

La disciplina prevede che venga esaminata la coerenza dei progetti di legge rispetto a precisi obiettivi fra cui: porre fine alle violenze basate sul genere e l'orientamento sessuale, contrastare gli stereotipi sessisti, colmare il divario di genere nel lavoro, promuovere la conciliazione dei tempi di vita e lavoro, valorizzare il lavoro domestico e di cura non retribuiti, colmare il divario di genere in ambito retributivo. A tal fine, verrà individuato un nucleo di valutazione denominato Noi (Nucleo operativo di impatto) con il compito di verificare che le proposte normative rispettino il principio di parità.

"Questo strumento consente di prendere decisioni consapevoli", ha sottolineato Roberta Mori (Partito democratico). "Il quadro di riferimento -ha continuato- è la legge regionale, di cui rafforziamo così gli obiettivi. Gli otto articoli di questo Regolamento rappresentano un lavoro rivoluzionario. Le leggi non sono neutre e per la loro efficacia occorre anche il rispetto di parametri paritari. Valutare ex ante evita costi sociali e incide sugli strumenti legislativi regionali".

Critico Michele Facci (Lega): "Trovare il tempo di partorire certi provvedimenti dà l'impressione che non ci sia altro di cui preoccuparsi. Dovrà, inoltre, essere individuato un nucleo di valutazione che avrà il compito di intervenire sull'attività amministrativa e far sì che i progetti di legge contrastino le violenze e le discriminazioni di genere. Ma si tratta di obiettivi già previsti negli strumenti legislativi dello Stato. Di questo strumento non si sentiva la necessità: è superfluo".

Maura Catellani (Lega) ha ricordato: "Già nel 2021 arrivammo alla prima approvazione che aprì le porte a questo Regolamento. Ma tutto ciò che è innovazione richiede investimenti, in un momento in cui gli investimenti potrebbero essere destinati altrove. Se il progetto è così rivoluzionario perché i portatori di interesse non sono stati sentiti? Guardavano con attenzione a questo nuovo strumento, che ha manchevolezze, e avrebbero voluto dire la loro".

Federico Alessandro Amico (ER Coraggiosa) ha sottolineato: "Il Regolamento assume l'aspetto di un unicum nel suo genere a livello europeo. Difficilmente misuriamo l'impatto

SPIDER-FIVE-154586392
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

delle leggi su noi stessi e ciò serve non solo ad avere un risultato al termine ma anche a mettere a fuoco alcune questioni. Ci mettiamo nelle condizioni di valutare errori ed è un supporto importante alle politiche. Oggi più che mai è necessario interrogarsi sull'efficacia delle politiche pubbliche".

"Il voto di Europa Verde non può che essere positivo", ha rimarcato Silvia Zamboni (Europa Verde) "perché il percorso nasce da una mia interrogazione con la quale avevo sollecitato l'introduzione di un sistema di analisi simile. Non mi risulta che uno strumento del genere esista in altre legislazioni. L'impatto di genere non va visto come qualcosa a favore solo delle donne ma, in maniera neutra, valuta chi sarà più vantaggiato o svantaggiato da un provvedimento".

(Lucia Paci)

SPIDER-FIVE-154586392

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Regione Emilia-Romagna Assemblea legislativa

CRONACA Bianca E-R la voce dell'Assemblea

cronacabianca.eu
Utenti unici: 580

Rassegna del 21/11/2023
Notizia del: 21/11/2023
Foglio:1/2

Ok a proposta Pd-M5s-Europa verde: mantenere attuali limiti su campi elettromagnetici

Luca Govoni

Nell'atto, a prima firma Paruolo, si chiede anche un monitoraggio nelle ore di maggiore traffico telefonico. Sul tema dell'impatto delle fonti elettromagnetiche Lega e Fdi chiedono un confronto in commissione

Mantenere i valori di attenzione per i campi elettromagnetici a radiofrequenza (come, ad esempio, sul 5G) attualmente in vigore, ovvero 6 volt per metro. Prevedere poi che la modalità di misurazione di questo valore, che attualmente avviene sulla media delle 24 ore, torni sulla media dei 6 minuti nelle ore di maggiore traffico telefonico.

Via libera dall'Assemblea legislativa alla risoluzione a prima firma di Giuseppe Paruolo (Partito democratico). L'atto è stato sottoscritto anche da Silvia Piccinini del Movimento 5 stelle, da Silvia Zamboni di Europa verde e da Andrea Costa, Mirella Dalfiume, Lia Montalti, Marcella Zappaterra, Marilena Pillati, Stefano Caliandro e Marco Fabbri del Pd.

Nell'atto si critica l'intenzione del governo nazionale di innalzare questo limite.

"Chiediamo – rimarca Giuseppe Paruolo (Pd) in aula – siano confermati valori di attenzione cautelativi, pari a 6 volt per metro, e sollecitiamo ricerche sperimentali per approfondire i possibili impatti dei campi elettromagnetici sulla salute". "Non dobbiamo speculare sulla salute dei cittadini, non c'è l'esigenza di variare i limiti, si possono semplicemente prevedere più antenne con minore potenza", conclude il consigliere.

Anche per Silvia Zamboni (Europa verde) "la decisione del governo nazionale in ambito tecnologico non rispetta i principi di precauzione e cautela rispetto al tema della salute. Si sottovaluta l'impatto sanitario e nelle comunità c'è grandissimo allarme (come denunciato anche dall'istituto Ramazzini). In tutta evidenza si preferisce privilegiare l'aspetto economico".

Per Silvia Piccinini (Cinquestelle) "è inconcepibile tutelare gli interessi delle compagnie a scapito della salute dei cittadini".

"Ci sono studi scientifici seri, come quello dell'istituto Ramazzini, va però detto – sottolinea Daniele Marchetti (Lega) – che da Roma non c'è nulla di deciso, noi stessi possiamo fare approfondimenti sull'argomento in commissione".

Anche per Emiliano Occhi (Lega) "il tema va portato in commissione, peraltro nelle città vediamo aumentare in modo costante le antenne, dobbiamo però evidenziare che buona parte del mondo scientifico non rileva problemi particolari rispetto all'esposizione alle onde

SPIDER-FIVE-154590558

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

elettromagnetiche".

Sulla stessa linea Luca Cuoghi (Fdi): "Gli altri paesi in Europa su questo tema vanno in un'altra direzione (dai 36 ai 61 volt al metro), ci sono studi, come quello del Ramazzini, che rilevano comunque limiti rispetto alle conoscenze scientifiche sul tema, non ci sono quindi risposte certe, utile anche per noi un confronto in commissione".

(Cristian Casali)

SPIDER-FIVE-154590558

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

ALLUVIONE. J'ACCUSE PD IN AULA: MA FIGLIUOLO RESTI A RICOSTRUIRE -2-

(DIRE) Bologna, 21 nov. - "Meglio tardi che mai", dice Silvia Zamboni dei Verdi a proposito della presenza di Figliuolo in Assemblea. "La sua è stata una nomina tardiva è inspiegabilmente scada a giugno, quando non sarà finita la ricostruzione". Per Giulia Pigoni di Italia viva "questa calamità è stata affrontata molto male dal Governo, senza nulla togliere al commissario sono ancora tante le risposte che mancano. E' stato perso tanto tempo prezioso e le risorse che ci aspettavamo non sono ancora arrivate sul territorio".
"A 200 giorni dall'alluvione sono chiari i bisogni e le risposte da dare", dice Stefania Bondavalli della lista Bonaccini, "il Governo deve mettere in campo le risorse promesse". E Federico Amico di Coraggiosa: "Nn vorremmo che i cittadini si disilludessero, noi la nostra parte l'abbiamo fatta", dice a proposito dei risarcimenti per i danni subiti.
(Red/ Dire)
12:12 21-11-23

NNNN

DONNE. IN EMILIA-R BLOCCO PREVENTIVO A LEGGI CHE LE SVANTAGGIANO -2-

(DIRE) Bologna, 21 nov. - Un'altra leghista, Maura Catellani, osserva che "tutto ciò che è innovazione richiede investimenti, in un momento in cui gli investimenti potrebbero essere destinati altrove. Se il progetto è così rivoluzionario perché i portatori di interesse non sono stati sentiti?", si chiede poi. Parla di un "unicum nel suo genere a livello europeo" a proposito del regolamento il consigliere di Coraggiosa Federico Amico. "Difficilmente- aggiunge- misuriamo l'impatto delle leggi su noi stessi e ciò serve non solo ad avere un risultato al termine ma anche a mettere a fuoco alcune questioni. Ci mettiamo nelle condizioni di valutare errori ed è un supporto importante alle politiche. Oggi più che mai è necessario interrogarsi sull'efficacia delle politiche pubbliche".
Il voto di Europa Verde "non può che essere positivo", dice Silvia Zamboni, "perché il percorso nasce da una mia interrogazione con la quale avevo sollecitato l'introduzione di un sistema di analisi simile. Non mi risulta che uno strumento del genere esista in altre legislazioni. L'impatto di genere non va visto come qualcosa a favore solo delle donne ma, in maniera neutra, valuta chi sarà più vantaggiato o svantaggiato da un provvedimento".
(Red/ Dire)
17:16 21-11-23

NNNN

ELETTROSMOG. EMILIA-R. SI OPPONE A INNALZAMENTO LIMITI EMISSIONI -2-

(DIRE) Bologna, 21 nov. - A favore della risoluzione dem è anche Silvia Piccinini, consigliera regionale M5s. "E' inconcepibile che il Governo tuteli le compagnie telefoniche- attacca- evitando loro costi che invece ricadono sulla salute dei cittadini". Per Silvia Zamboni, consigliera regionale di Europa Verde, "la decisione del Governo non rispetta i principi di precauzione e cautela rispetto al tema della salute. Si sottovaluta l'impatto sanitario e nelle comunità c'è grandissimo allarme, come denunciato anche dall'istituto Ramazzini. In tutta evidenza si preferisce privilegiare l'aspetto economico".
Lega e Fdi chiedono invece di non votare il documento per discuterlo prima in commissione, chiamando esperti del settore. "Altrimenti è l'ennesimo atto strumentale- avverte il leghista Daniele Marchetti- senza fare una riflessione seria su un tema che merita attenzione, perchè è giusto dare risposte ai cittadini, ma con dati e approfondimenti". Della stessa idea Luca Cuoghi (Fdi). "Gli altri paesi in Europa su questo tema vanno in un'altra direzione- rileva- prendiamoci tempo per discutere del tema in commissione".
(Red/ Dire)
17:54 21-11-23

NNNN

RegioneEmilia-Romagna Assemblea legislativa

Ravennanotizie.it

www.ravennanotizie.it
Utenti unici: 3.428

Rassegna del 21/11/2023
Notizia del: 21/11/2023
Foglio:1/7

Post alluvione. Già 885 richieste a Sfinge. Priolo: 1 mld stanziato per ricostruzione, ma ne servono 4. Figliuolo: finora 1,5 mld per circa 5mila interventi

Questa mattina 21 novembre in Assemblea regionale dell''Emilia-Romagna si è svolto il primo dibattito sul post alluvione dei membri del Consiglio regionale

REDAZIONE

Seguici su Facebook

Seguici su YouTube

Feed RSS

Inserisci le tue credenziali

Questa mattina 21 novembre in Assemblea regionale dell'Emilia-Romagna si è svolto il primo dibattito sul post alluvione dei membri del Consiglio regionale insieme alla struttura commissariale, alla presenza dello stesso Generale Francesco Paolo Figliuolo, Commissario alla Ricostruzione.

Il Commissario Figliuolo e la Vice Presidente Priolo a Ravenna insieme al Presidente della Provincia de Pascale e al Prefetto De Rosa

Ha aperto i lavori Irene Priolo, Vice Presidente della Regione, che ha tracciato un quadro della situazione. "Noi stiamo analizzando nelle sue complessità e nelle sue ricadute territoriali un evento – ha detto Priolo – che ha interessato la nostra regione da Reggio Emilia fino a Rimini, ha comportato l'interessamento di 50 fiumi e l'esondazione di 23 fiumi, con la caduta di 4,5 miliardi di metri cubi d'acqua, 60.000 frane censite e 85 milioni di metri cubi di terra venuti giù dalle nostre montagne."

Priolo ha ricordato la macchina dell'emergenza "che ci ha consentito di salvare centinaia di migliaia di vite, ancorché purtroppo ne abbiamo perse 2 nel primo evento del 2 e 3 di maggio e 15 nel secondo evento del 16 e 17 di maggio… Il sistema di Protezione civile ha portato più di 13.000 volontari per 13.000 giornate uomo/lavoro, ha visto più di 1.100 vigili del fuoco impegnati sul nostro territorio, 77 voli d'elicottero che hanno salvato 800 persone."

La Vice Presidente ha ricordato i primi interventi di emergenza del Commissario Bonaccini, prima della nomina del generale Figliuolo avvenuta il 10 luglio. "Abbiamo erogato alla popolazione 7 milioni 800 mila euro per il periodo maggio-giugno-luglio di assistenza alla popolazione. Abbiamo attivato il contributo di immediato sostegno che alla data dell'8 novembre ha visto erogati 70 milioni in acconto e 4 milioni e 400 mila euro in saldo, quindi soltanto di contributo di immediato sostegno, per più di 23.000 famiglie, finora sono stati erogati quasi 80 milioni di euro."

SPIDER-FIVE-154576602

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

RegioneEmilia-Romagna Assemblea legislativa

Ravennanotizie.it

www.ravennanotizie.it
Utenti unici: 3.428

Rassegna del 21/11/2023
Notizia del: 21/11/2023
Foglio:2/7

Priolo ha parlato degli interventi di somma urgenza ed altri che "hanno coinvolto la Regione in primo luogo, i Comuni e le Province e che hanno comportato e stanno comportando tuttora impegni dal punto di vista dei lavori pubblici molto consistenti. La prima ordinanza che il Generale ha emesso dal punto di vista delle opere pubbliche, un'ordinanza da 400 milioni di euro, riguarda il nostro sistema dei corsi d'acqua e ha visto l'attivazione di ben 121 interventi per quasi 100 milioni di euro. Con la successiva ordinanza per gli interventi urgenti, stiamo mettendo in campo altri 100 interventi per altri 100 milioni di euro. Questa parte è relativa solo ai corsi d'acqua di competenza regionale, poi ci sono tutti i corsi d'acqua dei Consorzi di bonifica e tutti gli altri interventi urgenti che stanno facendo i Comuni. Ma vale la pena ricordare che la Regione sta facendo cantieri per più di 200 milioni di euro già attivati e altri ne attiverà con la programmazione dei fondi comunitari, dei fondi PNRR, dei fondi della programmazione regionale, parliamo di 360 milioni di euro. Nel mese di marzo abbiamo messo a punto gli interventi che la Regione aveva previsto sulla difesa del suolo nell'arco di 20 anni finanziati dal Ministero dell'Ambiente per 518 milioni di euro. Questa la mole poderosa di interventi che in questo momento stiamo mettendo in campo."

La Vice Presidente successivamente ha affrontato anche il tema delle ordinanze a sostegno e ristoro delle famiglie e delle imprese. "Stiamo parlando di risorse che progressivamente il Governo ha riconosciuto al Generale nella sua gestione, siamo partiti con 2,5 miliardi iniziali per il patrimonio pubblico, a cui si sono aggiunti progressivamente 120 milioni, fino ad arrivare a poco più di 600 milioni di euro a sostegno delle due ordinanze per le famiglie e per le imprese. Sono state emesse le ordinanze, come dicevo, per le somme urgenze e per i primi interventi urgenti, ordinanze che vedono oltre ai 400 milioni di euro attivati inizialmente altri 230 milioni per i corsi d'acqua, e più di 700 milioni per gli interventi urgenti per le opere di viabilità stradale. È una mole senza precedenti di cantieri e che fortunatamente ha visto un provvedimento normativo che consente ai Comuni di poter assumere personale nella misura di 212 risorse umane in più in Emilia-Romagna."

Priolo ha sottolineato però la difficoltà per i Comuni di accelerare le pratiche per attivare queste risorse umane e anche il "dispiacere che questo provvedimento non riguardi anche la Regione perché, ahimè, non è prevista la possibilità per la Regione di assumere nessuna risorsa umana."

A proposito delle ordinanze per rimborsi a famiglie e imprese "che hanno visto l'attivazione da parte della Regione come soggetto attuatore della piattaforma Sfinge – aggiornata rispetto alla piattaforma che in maniera usuale utilizziamo per le attività produttive – a questa mattina, sono 885 gli accessi alla piattaforma, quindi nel giro di pochissimo tempo si stanno attivando le famiglie e le imprese, con le complicazioni che la procedura con la perizia asseverata prevede."

Priolo ha espresso preoccupazione "perché come voi sapete l'ordinanza per le famiglie non prevede la possibilità di coprire i beni mobili, e diverse famiglie scoraggiate da questo aspetto, probabilmente non faranno neanche domanda. Per me, questo è un problema, noi dobbiamo consentire a tutti di presentare domande."

La Vice Presidente ha ribadito che al Commissario Figliuolo "è stata data una dotazione importante, perché 2,5 miliardi è un importo significativo, a cui si aggiunge un ulteriore miliardo di euro per la ricostruzione" ma queste risorse per la ricostruzione non bastano.

SPIDER-FIVE-154576602

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

RegioneEmilia-Romagna Assemblea legislativa

Ravennanotizie.it

www.ravennanotizie.it
Utenti unici: 3.428

Rassegna del 21/11/2023
Notizia del: 21/11/2023
Foglio:3/7

"Dovremo lavorare insieme alla struttura commissariale per i progetti speciali, ma la dotazione di un miliardo di euro aggiuntiva è una dotazione che quasi sicuramente non è coerente con lo sforzo della ricostruzione pubblica che per la nostra Regione avevamo stimato complessivamente in 4 miliardi."

"Quindi sarà necessario lavorare in questi mesi fino alla scadenza del Commissario – la cui nomina cesserà a giugno del 2024 – a Piani Speciali che definiscano un quadro anche economico necessario per la ricostruzione e sarà necessario lavorare anche ad emendamenti che consentano comunque di avere una gestione che non può rientrare nell'ordinarietà. A luglio del 2024 non possiamo avere una gestione ordinaria di questa grande emergenza: dovremo parlare con il commissario, ma sarà necessario che ci sia questa consapevolezza da parte del governo, perché un'emergenza come questa richiede non soltanto risorse, ma anche provvedimenti come quelli che stiamo mettendo in campo con deroghe e con procedure speditive."

Priolo ha concluso invitando tutta l'Assemblea e le forze politiche a uno sforzo comune "per una piena ricostruzione post alluvione e il famoso ristoro al 100% per le nostre famiglie e le nostre imprese."

Il Generale Figliuolo ha ricordato le attività svolte – aiutandosi con diverse slides – dalla sua struttura commissariale. Al momento nella biennalità 2023-24 ci sono 2,5 miliardi per la ricostruzione pubblica a cui si aggiungono circa 660 milioni per la ricostruzione privata e dal primo gennaio si aggiungeranno ulteriori 700 milioni di euro per il credito di imposta.

"La ricostruzione post alluvione – ha sottolineato il commissario Figliuolo – è un lavoro complesso, lo stiamo vedendo quotidianamente. Dal 10 luglio la struttura commissariale ha fatto 17 riunioni tecniche, ha emanato 15 ordinanze, effettuato sopralluoghi sul campo e attivato una contabilità speciale per passare dall'emergenza alla ricostruzione. Abbiamo approntato una strategia basata su 5 linee operative: messa in sicurezza del territorio e tutela dell'incolumità pubblica e privata, attivazione di 5mila interventi urgenti, in particolare per la rete idrica, gestione dei materiali, ricostruzione privata, garanzia della legalità attraverso un protocollo con Anac, Guardia di finanza e Arma dei carabinieri, supporto ai soggetti attuatori per rafforzare la capacità operativa degli enti locali. A tal fine, è prevista la possibilità di assumere 250 persone, di cui 216 per l'Emilia-Romagna, che forniranno supporto tecnico."

"Abbiamo già finanziato quasi 1,5 miliardi per circa 5mila interventi e sono in via di emanazione ordinanze per altri 492 interventi per oltre 100 milioni a cui dal primo gennaio si aggiungeranno altri 700 milioni. Nel giro di pochi giorni concluderemo il protocollo per la legalità e sottoscriveremo diverse convenzioni per predisporre piani speciali. Sul territorio la richiesta più significativa riguarda la messa in sicurezza dei corsi d'acqua. Tanti attori in campo ci daranno la possibilità di trovare soluzioni di lungo periodo. Contiamo di definire il piano preliminare entro fine marzo, da consolidare entro giugno".

Per quanto riguarda i Piani Speciali per la vera e propria ricostruzione e messa in sicurezza del territorio Figliuolo ha detto che sono state ultimate "le convenzioni con le Università di Bologna, Modena e Reggio Emilia, Ferrara e Firenze, con l'Autorità di bacino del fiume Po, la convenzione con l'Agenzia del Demanio nella parte struttura di progettazione. Piani

SPIDER-FIVE-154576602

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Speciali dovranno essere conclusi entro marzo 2024, inizialmente la norma parlava di pochi mesi da quella che era l'istituzione del Commissario, ma insieme al territorio e alla Regione vista la mole di interventi che sono ancora in atto abbiamo pensato che i tempi non fossero maturi, dovevamo prenderci un momento di riflessione, anche perché tutto ciò che si fa adesso è prodromico ai Piani Speciali."

Per i rimborsi a imprese e famiglie l'ordinanza numero 7 ha attivato la piattaforma Spinge che è stata poi opportunamente modificata ed è operativa dal 15 novembre, e sul fatto che i beni mobili non siano rimborsabili Figliuolo ha detto che "saranno considerate ovviamente tutte le critiche e tutte le segnalazioni da parte di coloro i quali andando a caricare i dati si trovano in una fattispecie particolare che la piattaforma non contempla" questo per poter eventualmente fare le opportune modifiche.

"Siamo amareggiati perché questo momento di confronto è arrivato a oltre sei mesi dall'alluvione: abbiamo condiviso con le nostre comunità lo sgomento dell'alluvione e la paura di essere dimenticati dal governo", spiega Lia Montalti (Pd) che ricorda come "noi consiglieri siamo i rappresentanti di migliaia di famiglie che hanno avuto vittime e perso casa, di 25mila imprese duramente colpite. Abbiamo paura di essere dimenticati dallo Stato e dal governo. Siamo a chiedere dopo mesi quanto non è arrivato: il rimborso totale dei danni. I 20mila euro per le famiglie riportano ne ristorano solo alcuni. Occorre dare risposte a tutti. C'è chi resta sepolto ancora dal fango, senza risorse per tornare alla propria vita. I cittadini sono vittime di iniquità, come le imprese, per le quali i 40mila euro previsti sono una cifra insufficiente. La Romagna non riparte se non ci sono rimborsi al 100% e noi insisteremo fino al totale risarcimento. Noi ce la metteremo tutta: non smetteremo mai di insistere per avere ciò di cui i nostri territori hanno bisogno".

Per Valentina Castaldini (Forza Italia) "il commissario Figliuolo è uomo di Stato, una garanzia per tutti. Dobbiamo spiegare i tempi e i modi delle emergenze in Italia. I tempi e i modi dei finanziamenti. Dal gennaio 2013, a sette mesi dal terremoto furono stanziati 6 miliardi per la ricostruzione". Ma ci furono problemi con i pagamenti. "Se lo Stato non paga, il rischio si scarica sul proprietario. Il presidente Bonaccini ha detto che i beni mobili non sono risarciti … ma nessuno lo ha mai chiesto per i beni mobiliari. Perché per il terremoto no e per l'alluvione sì? Non ci sono danneggiati di serie A o B. Perché lo ha chiesto? Chiediamo risorse, ma occorre avere contezza per cosa spenderle e spenderle tutte. Imprese: chi investirebbe su un territorio che può tornare sott'acqua? Prima va messo in sicurezza".

Daniele Marchetti (Lega) ricorda: "Vengo dall'imolese, un territorio ferito in particolare nelle aree collinare e appenninica. A Bonaccini chiedo di risolvere alcune questioni. Per i comuni della vallata del Santerno il commissario ha offerto un ponte modulare in attesa di uno definitivo. A Conselice, la frana minaccia alcune centinaia di abitanti. Il Comune diceva che frana interessava terreni privati e dovevano attivarsi loro. Noi ci siamo mossi e il terreno è tornato di competenza del commissario. E lo stesso è accaduto per la Valsenio. Bisogna affinare alcuni meccanismi e mettere in sicurezza il territorio".

"I dati e le immagini che conosciamo ci danno il senso di quello che è avvenuto in quella notte di maggio sul nostro territorio", spiega Manuela Rontini (Pd) che ricorda come l'alluvione abbia attivato numerose frane e ci sia una grande quantità di materiale franoso. "Si sono persi mesi preziosi per il nostro territorio e ancora oggi sono disponibili meno

SPIDER-FIVE-154576602

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

della metà delle risorse che lo stesso governo ha stimato necessarie per la situazione: dobbiamo lavorare per dare certezze ai cittadini e alle imprese", sottolinea Rontini che, pur ringraziando Figliuolo per avere messo a disposizione alcune risorse per gli enti locali, ricorda che "servono procedure semplificate, scelte nette e soluzioni ai problemi. Bisogna stanziare le risorse anche per rimborsare i beni mobili degli alluvionati".

"Non voglio entrare in polemica con alcuno, ma penso che oggi in Assemblea si stia facendo un processo alle intenzioni parlando di mancanza di risorse e di ritardi: ringrazio invece il generale Figliolo che ha illustrato cosa è stato fatto, ci ha presentato un scaletta degli interventi e questo ci rassicura", spiega Massimiliano Pompignoli (Lega) che replica al centrosinistra ricordando come "citate sempre il terremoto, ma dopo oltre 10 anni c'è ancora molto da ricostruire, quindi trovo sbagliato fare polemiche su un'alluvione avvenuta sei mesi fa. Vorrei sapere dal generale Figliuolo in che situazione ha trovato i fiumi dell'Emilia-Romagna, cosa ritenga non abbia funzionato prima dell'alluvione. Sulla ricostruzione si sta lavorando, ringrazio il commissario Figliuolo del lavoro che sta facendo".

"Nei due sopraluoghi a Casteldelci e Sant'Agata Feltria, nel riminese, presente anche la vicepresidente Priolo, è stato assicurato da parte del generale Figliolo – spiega Nadia Rossi (Pd) – il massimo impegno a tutela dei territori colpiti, impegno in buona parte mantenuto". La consigliera rileva però anche criticità: "I nodi da sciogliere comunque ci sono, in montagna serve un supporto agli uffici tecnici, se i lavori non partono rischiamo di vedere vanificato il lavoro già fatto". Da qui la proposta al governo nazionale: "Chiedo al governo di procedere con una convenzione come avvenuto con il terremoto in Emilia, per prevedere un reclutamento straordinario di personale". "C'è mezza regione da ricostruire, si fatica a trovare le imprese, bisogna fare presto", rimarca poi la dem. Conclude con il caso di Coriano: "In provincia di Rimini c'è un comune, Coriano, che non ha ancora ricevuto i fondi collegati all'alluvione, i danni ammontano a 4 milioni di euro, bisogna intervenire subito".

"Noi ambientalisti – rimarca Silvia Zamboni (Europa verde) – siamo stati accusati di essere responsabili dell'alluvione, noi che da sempre lottiamo per la difesa del territorio". La consigliere interviene poi sulle cause dell'alluvione: "Occorre tenere conto del cambiamento climatico, causa di questi eventi meteo estremi, 60mila frane nella nostra regione". La ricetta: "Serve un piano in grado di dare risposte sul tema, serve programmazione, in questo paese manca anche una legge sul clima (e conseguentemente mancano le risorse)". Infine, affronta la questione della ricostruzione: "I fondi stanziati per la ricostruzione, a partire dalla messa in sicurezza del territorio, sono al di sotto delle necessità censita dalla Regione Emilia-Romagna".

"Dobbiamo decidere come ricostruire: non possiamo ricostruire come era, dobbiamo prevedere delle premialità per una ricostruzione che tenga conto del territorio", sottolinea Silvia Piccinini (Movimento 5 Stelle) per la quale "di queste cose non si parla mai, invece i nostri concittadini hanno bisogno di risposte e bisogna adeguare gli edifici pubblici e la gestione del territorio che appartiene a un'altra epoca. Se non si faranno queste cose vuol dire mettere ancora a rischio la vita dei nostri concittadini".

"L'alluvione ha portato via interi pezzi di strade e campi agricoli: i nostri contadini chiedono risposte precise, di mettere in sicurezza il territorio, trovare risposte per commercianti e artigiani", spiega Massimo Bulbi (Pd) che chiede fondi specifici per la

SPIDER-FIVE-154576602

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

ricostruzione dei luoghi pubblici. “Se non si agisce nel più breve tempo possibile il nostro territorio non si salverà, abbiamo un territorio fragile e come ha sottolineato la vicepresidente Priolo le risorse a ora disponibili non sono sufficienti. Occorre trovare risorse anche per i piccoli borghi. Come ha detto la consigliera Rontini auspico che il commissario Figliuolo resti in carica fino alla totale ricostruzione e al totale indennizzo di tutti i danni”.

“Ravviso, come tanti altri colleghi, un grande vulnus politico, che rappresenta una scelta del governo in questa regione: le tempistiche e le modalità adottate nella ricostruzione fa quantomeno sorridere, contestiamo radicalmente l’approccio ragionieristico scelto”, chiosa Stefano Caliandro (Pd). “Occorre comprendere cosa serve per ricostruire. State facendo il possibile, ve ne do atto, ma ci sono evidenti criticità: sul personale, sui risarcimenti, sulle imprese coinvolte e così via. Questa regione sta vivendo un grande malessere”.

“Tante le critiche al governo nazionale dalla maggioranza, fatichiamo a comprenderle le parole pronunciate oggi, questo perché sono già stati stanziati da Roma più di 5 miliardi, è stato assicurato il 100 per cento dei risarcimenti, mai in Italia ci si è mossi così velocemente”, sottolinea Marta Evangelisti (FdI). “A noi preme che i cittadini possano vivere in sicurezza sul territorio: negli ultimi decenni, però, c’è stata poca attenzione dalla Regione Emilia-Romagna sul tema della difesa del territorio”. Evangelisti ha ricordato come Bonaccini sia il subcommissario alla ricostruzione chiedendo il perché il centrosinistra critichi sempre e solo il governo e, di conseguenza, Figliuolo, senza però fare mai osservazioni sull’operato di Bonaccini.

Federico Amico (ER Coraggiosa) ha voluto ricordare “che quando si discuteva di Bonaccini commissario, la minoranza ha adombrato che la ricognizione non corrispondesse agli effettivi danni. Fu offensivo verso i Comuni e la Regione far credere che si stesse cercando di avere più fondi rispetto ai danni subiti. L’amministrazione pubblica è stata fiaccata nella considerazione per il suo operato, ma oggi si vede quanto sia utile. La Regione è intervenuta distribuendo i contributi raccolti. Il sistema per raccogliere le denunce dei danni, è stato detto, ha impiegato troppo tempo. Ma è stato adattato alle ordinanze del commissario ed è stato rivisto. Il commissario ha detto che i piani speciali per la ricostruzione saranno definiti entro marzo: chiedo di dare un’impronta diversa al nostro territorio, con più attenzione all’ambiente e al clima”.

Andrea Liverani (Lega) ha “toccato con mano a Faenza ciò che è successo. I fiumi, prima dell’alluvione, erano in uno stato gravoso. Si è parlato, invece, solo di evento eccezionale. I nostri avi mantenevano puliti i fiumi. La Regione non ha fatto completamente il proprio lavoro. Non sono stati fatti i lavori per la manutenzione. Sono convinto che i rimborsi arriveranno. Siamo qui tutti uniti per far ripartire la Romagna”.

Sulla stessa linea Emiliano Occhi (Lega) per il quale “bisogna parlare chiaro, questo è un dibattito polarizzato bisogna tornare al concreto: viviamo in un territorio fragile fortemente edificato. Serve una maggiore consapevolezza dei cittadini che ancora oggi in molti casi non conoscono come è il nostro territorio. Dobbiamo potenziare la nostre strutture tecniche per una maggiore cura del territorio”.

SPIDER-FIVE-154576602

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

“Il commissario Figliuolo e il presidente Bonaccini stanno lavorando per il nostro territorio”, spiega Francesca Marchetti (Pd) che ricorda la necessità di mettere in sicurezza la vallata del Santerno. “L’alluvione è stato un dramma, bisogna evitare di negare i cambiamenti climatici come ho sentito fare anche oggi: quello che è avvenuto nelle Marche e nella nostra regione è la dimostrazione che bisogna occuparsi dei cambiamenti climatici”.

“Il governo ha fatto tanto, tutto quello che era possibile fare, mentre sento dire dal centrosinistra che c’è la paura di essere dimenticati quando già nei giorni dopo l’alluvione il governo stanziava i soldi disponibili. Ma come? Nei primi giorni dopo l’alluvione il presidente Bonaccini ringraziava il governo per la tempestività degli interventi: lo faceva solo perché pensava di venire nominato commissario alla ricostruzione?”, spiega Luca Cuoghi (FdI) che taglia corto: “Il governo ha detto che i danni verranno rimborsati al 100%”.

“Sono deluso dal fatto che qualche parte politica gridi al ritardo. L’audizione chiesta da tutti al generale Figliuolo era per approfondire le cifre e i temi. Ma qualcuno ha precostituito un discorso a prescindere dalla relazione”, spiega Matteo Rancan (Lega) per il quale “fino a ieri dicevano: non ci sono soldi, le persone sono in difficoltà … ma oggi che i soldi ci sono e si stanno spendendo, come si può rinfacciare incompetenza e ritardi? Noi da anni diciamo che manca la manutenzione, abbiamo un’idea chiara sugli invasi e sulle dighe in tutta la regione e non solo in Romagna. Il nostro obiettivo è la messa in sicurezza del territorio regionale. Vorremmo vedere il cronoprogramma della Regione riguardante i lavori sui fiumi. Le risorse ci sono, va fermata la battaglia politica di bandiera e va detto che occorre investire sulla prevenzione”.

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di RavennaNotizie, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

Copyright © 2015 - 2023 - Testata Associata Anso

Tuttifrutti Agenzia di Pubblicità

Tel. +39 0544 509611 - redazione@ravennanotizie.it

Registrato presso Tribunale di Ravenna N° 1275

Direttore responsabile: Nevio Ronconi

Partita IVA: 00238160394

SPIDER-FIVE-154576602

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

RegioneEmilia-Romagna Assemblea legislativa

RAVENNATODAY

www.ravennatoday.it
Utenti unici: 30.136

Rassegna del 21/11/2023
Notizia del: 21/11/2023
Foglio:1/7

Alluvione, Figliuolo in Regione: "1,5 miliardi per cinquemila interventi". Priolo: "Non basta, servono ristori al 100%"

Sono i numeri illustrati in Assemblea legislativa dell"Emilia-Romagna dal commissario per la ricostruzione post alluvione, il generale Francesco Paolo Figliuolo, che ha fatto il punto sul lavoro fatto fino a ora e sui prossimi step

REDAZIONE

Sono i numeri illustrati in Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna dal commissario per la ricostruzione post alluvione, il generale Francesco Paolo Figliuolo, che ha fatto il punto sul lavoro fatto fino a ora e sui prossimi step

Quasi 1,5 miliardi per 5mila interventi realizzati, altri 100 milioni per finanziare 492 interventi di prossima realizzazione. Messa in sicurezza del territorio come prima linea operativa e un protocollo per la legalità in via di definizione. Sono i numeri illustrati in Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna dal commissario per la ricostruzione post alluvione, il generale Francesco Paolo Figliuolo, che ha fatto il punto sul lavoro fatto fino a ora e sui prossimi step. Per la vice presidente con delega alla Protezione civile Irene Priolo "è positiva la collaborazione con la struttura commissariale, ma per una piena ricostruzione dei danni subiti con le alluvioni di maggio occorre che i ristori siano al 100%".

"Siamo di fronte alla gestione complessa di un evento importante che stiamo ancora analizzando nelle sue ricadute territoriali - ha commentato Priolo -. Un evento che ha coinvolto la regione da Reggio Emilia a Rimini, ha interessato 50 fiumi di cui 23 esondati, ha provocato 60mila frane con 85 milioni di metri cubi di terra venuti giù dalle nostre montagne da subito. È stata mobilitata una macchina emergenziale importante che ha permesso di salvare centinaia di migliaia di vite, anche se purtroppo ci sono state 17 vittime. La Protezione civile ha impiegato più di 13mila volontari, più di mille i vigili del fuoco, 77 voli di elicottero hanno salvato 800 persone. La prima fase ha previsto assistenza alla popolazione e sono stati erogati fondi per 7,8 milioni a cui sono aggiunti quasi 80 milioni. Tanti i soggetti coinvolti: oltre alla Regione, i Comuni e le Province si sono attivati per i lavori pubblici. Importante il lavoro che stiamo facendo in sinergia con la struttura commissariale, partita con una dotazione di 2,5 miliardi di euro. Tuttavia, non siamo ancora nella pienezza delle risorse che occorrono per la ricostruzione: dobbiamo lavorare a progetti speciali e un miliardo aggiuntivo non è coerente per lo sforzo necessario, perché per la nostra regione sta emergendo un quadro complesso di interventi necessari per il dissesto idrogeologico e le infrastrutture. Entro giugno prossimo dovremmo avere una definizione economica che consenta una gestione che non può rientrare nell'ordinarietà. Serve che il governo abbia consapevolezza che per una piena ricostruzione occorrono ristori al 100% per le nostre famiglie e le nostre imprese".

SPIDER-FIVE-154579415

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

"La ricostruzione post alluvione - ha sottolineato il commissario Figliuolo - è un lavoro complesso, lo stiamo vedendo quotidianamente. Dal 10 luglio la struttura commissariale ha emanato 15 ordinanze, effettuato sopralluoghi sul campo e attivato una contabilità speciale per passare dall'emergenza alla ricostruzione. Abbiamo approntato una strategia basata su 5 linee operative: messa in sicurezza del territorio e tutela dell'incolumità pubblica e privata, attivazione di 5mila interventi urgenti, in particolare per la rete idrica, gestione dei materiali, ricostruzione privata, garanzia della legalità attraverso un protocollo con Anac, Guardia di finanza e Arma dei carabinieri, supporto ai soggetti attuatori per rafforzare la capacità operativa degli enti locali. A tal fine, è prevista la possibilità di assumere 250 persone, di cui 216 per l'Emilia-Romagna, che forniranno supporto tecnico. Abbiamo già finanziato quasi 1,5 miliardi per circa 5mila interventi e sono in via di emanazione ordinanze per altri 492 interventi per oltre 100 milioni a cui dal primo gennaio si aggiungeranno altri 700 milioni. Nel giro di pochi giorni concluderemo il protocollo per la legalità e sottoscriveremo diverse convenzioni per predisporre piani speciali. Sul territorio la richiesta più significativa riguarda la messa in sicurezza dei corsi d'acqua. Tanti attori in campo ci daranno la possibilità di trovare soluzioni di lungo periodo. Contiamo di definire il piano preliminare entro fine marzo, da consolidare entro giugno".

Il centrosinistra chiede uno salto di qualità nella gestione della ricostruzione post alluvione, il centrodestra invita a non speculare sulla tragedia e a fidarsi del governo. Le relazioni del commissario alla ricostruzione Generale Francesco Paolo Figliuolo e della vicepresidente della Regione Irene Priolo sono state oggetto del confronto fra i consiglieri regionali.

"Siamo amareggiati perché questo momento di confronto è arrivato a oltre sei mesi dall'alluvione: abbiamo condiviso con le nostre comunità lo sgomento dell'alluvione e la paura di essere dimenticati dal governo", spiega Lia Montalti (Pd) che ricorda come "noi consiglieri siamo i rappresentanti di migliaia di famiglie che hanno avuto vittime e perso casa, di 25mila imprese duramente colpite. Abbiamo paura di essere dimenticati dallo Stato e dal governo. Siamo a chiedere dopo mesi quanto non è arrivato: il rimborso totale dei danni. I 20mila euro per le famiglie riportano ne ristorano solo alcuni. Occorre dare risposte a tutti. C'è chi resta sepolto ancora dal fango, senza risorse per tornare alla propria vita. I cittadini sono vittime di iniquità, come le imprese, per le quali i 40mila euro previsti sono una cifra insufficiente. La Romagna non riparte se non ci sono rimborsi al 100% e noi insisteremo fino al totale risarcimento. Noi ce la metteremo tutta: non smetteremo mai di insistere per avere ciò di cui i nostri territori hanno bisogno".

Per Valentina Castaldini (Forza Italia) "il commissario Figliuolo è uomo di Stato, una garanzia per tutti. Dobbiamo spiegare i tempi e i modi delle emergenze in Italia. I tempi e i modi dei finanziamenti. Dal gennaio 2013, a sette mesi dal terremoto furono stanziati 6 miliardi per la ricostruzione". Ma ci furono problemi con i pagamenti. "Se lo Stato non paga, il rischio si scarica sul proprietario. Il presidente Bonaccini ha detto che i beni mobili non sono risarciti … ma nessuno lo ha mai chiesto per i beni mobiliari. Perché per il terremoto no e per l'alluvione sì? Non ci sono danneggiati di serie A o B. Perché lo ha chiesto? Chiediamo risorse, ma occorre avere contezza per cosa spenderle e spenderle tutte. Imprese: chi investirebbe su un territorio che può tornare sott'acqua? Prima va messo in sicurezza".

Daniele Marchetti (Lega) ricorda: "Vengo dall'imolese, un territorio ferito in particolare

SPIDER-FIVE-154579415

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

nelle aree collinare e appenninica. A Bonaccini chiedo di risolvere alcune questioni. Per i comuni della vallata del Santerno il commissario ha offerto un ponte modulare in attesa di uno definitivo. A Conselice, la frana minaccia alcune centinaia di abitanti. Il Comune diceva che frana interessava terreni privati e dovevano attivarsi loro. Noi ci siamo mossi e il terreno è tornato di competenza del commissario. E lo stesso è accaduto per la Valsenio. Bisogna affinare alcuni meccanismi e mettere in sicurezza il territorio".

Giulia Gibertoni (Gruppo Misto) ricorda "le 400 frane e i 100 comuni coinvolti nella catastrofe. Ci sono due necessità: interrogarci su scelte del passato che hanno amplificato l'alluvione e interrogarci su scelte future. Il Commissario deve coordinare gli interventi, fra cui le opere di difesa idraulica. Due ordinanze con un elenco di interventi. Necessità di introdurre, oltre che dal punto di vista idraulico, anche riqualificazione e rinaturalizzazione dei corsi d'acqua. Non capirlo vuol dire non capire la portata dell'alluvione. Il ripristino ambientale è necessario e anche conveniente economicamente. Preoccuparsi solo di alvei puliti o di argini più alti o casse di espansione renderà sempre più artificiali i nostri fiumi. Occorre invertire la tendenza e dare più spazi ai corsi d'acqua. C'è poi il rischio dell'impermeabilizzazione. Serve una riflessione sulla delocalizzazione in aree più sicure dei beni più a rischio e di valore. Occorre fermare il consumo di suolo".

"Senza nulla togliere al lavoro del commissario Figliuolo le popolazioni alluvionate aspettano ancora risposte, quanto fatto dal governo è stato sbagliato e abbiamo perso molto tempo prezioso, conti alla mano mancano ancora risorse indispensabili per tornare alla normalità", spiega Giulia Pigoni (Italia Viva) per la quale "il nostro territorio deve essere messo in condizione di resistere a tutti gli eventi atmosferici: chiediamo al governo di lavorare insieme alla struttura commissariale, alla Regione e agli enti locali per risolvere i problemi, ma sulla ricostruzione non possiamo dire che va tutto bene e noi continueremo a batterci perché ci siano i rimborsi al 100%".

"I dati e le immagini che conosciamo ci danno il senso di quello che è avvenuto in quella notte di maggio sul nostro territorio", spiega Manuela Rontini (Pd) che ricorda come l'alluvione abbia attivato numerose frane e ci sia una grande quantità di materiale franoso. "Si sono persi mesi preziosi per il nostro territorio e ancora oggi sono disponibili meno della metà delle risorse che lo stesso governo ha stimato necessarie per la situazione: dobbiamo lavorare per dare certezze ai cittadini e alle imprese", sottolinea Rontini che, pur ringraziando Figliuolo per avere messo a disposizione alcune risorse per gli enti locali, ricorda che "servono procedure semplificate, scelte nette e soluzioni ai problemi. Bisogna stanziare le risorse anche per rimborsare i beni mobili degli alluvionati".

"Non voglio entrare in polemica con alcuno, ma penso che oggi in Assemblea si stia facendo un processo alle intenzioni parlando di mancanza di risorse e di ritardi: ringrazio invece il generale Figliolo che ha illustrato cosa è stato fatto, ci ha presentato un scaletta degli interventi e questo ci rassicura", spiega Massimiliano Pompignoli (Lega) che replica al centrosinistra ricordando come "citate sempre il terremoto, ma dopo oltre 10 anni c'è ancora molto da ricostruire, quindi trovo sbagliato fare polemiche su un'alluvione avvenuta sei mesi fa. Vorrei sapere dal generale Figliuolo in che situazione ha trovato i fiumi dell'Emilia-Romagna, cosa ritenga non abbia funzionato prima dell'alluvione. Sulla ricostruzione si sta lavorando, ringrazio il commissario Figliuolo del lavoro che sta facendo".

SPIDER-FIVE-154579415

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Marco Mastacchi (Rete civica) sottolinea come "sia necessario prevede indennizzi per ogni tipologia di danni, anche di quelli che hanno effetti a lungo tempo, penso soprattutto al settore dell'agricoltura dove intere coltivazioni, specie alberi e viti, sono state distrutte". Mastacchi ricorda anche i danni subiti da un ristorante alle Ganzole, sull'Appennino bolognese e chiede di prevedere interventi a sostegno di tutte le situazioni analoghe.

"Questa è un'occasione di confronto importante che non va sprecata", spiega Stefania Bondavalli (Lista Bonaccini) per la quale "abbiamo dovuto affrontare un evento straordinario, ora bisogna progettare e realizzare il futuro con interventi specifici. Alla Regione sono chiari i bisogni e le risposte che servono. Bisogna trovare risposte anche ai temi dei beni mobili, serve ricorrere al credito di imposta mettendo a disposizione le risorse che servono e che sono state promesse. Servono interventi in somma urgenza, bisogna accelerare i cantieri e per questo occorre che il governo agisca, anche permettendo l'assunzione del personale che serve per raggiungere questi obiettivi. Bisogna cambiare rotta".

“Nei due sopraluoghi a Casteldelci e Sant’Agata Feltria, nel riminese, presente anche la vicepresidente Priolo, è stato assicurato da parte del generale Figliolo – spiega Nadia Rossi (Pd) – il massimo impegno a tutela dei territori colpiti, impegno in buona parte mantenuto”. La consigliera rileva però anche criticità: “I nodi da sciogliere comunque ci sono, in montagna serve un supporto agli uffici tecnici, se i lavori non partono rischiamo di vedere vanificato il lavoro già fatto”. Da qui la proposta al governo nazionale: “Chiedo al governo di procedere con una convenzione come avvenuto con il terremoto in Emilia, per prevedere un reclutamento straordinario di personale”. “C’è mezza regione da ricostruire, si fatica a trovare le imprese, bisogna fare presto”, rimarca poi la dem. Conclude con il caso di Coriano: “In provincia di Rimini c’è un comune, Coriano, che non ha ancora ricevuto i fondi collegati all’alluvione, i danni ammontano a 4 milioni di euro, bisogna intervenire subito”.

“Noi ambientalisti – rimarca Silvia Zamboni (Europa verde) – siamo stati accusati di essere responsabili dell’alluvione, noi che da sempre lottiamo per la difesa del territorio”. La consigliere interviene poi sulle cause dell’alluvione: “Occorre tenere conto del cambiamento climatico, causa di questi eventi meteo estremi, 60mila frane nella nostra regione”. La ricetta: “Serve un piano in grado di dare risposte sul tema, serve programmazione, in questo paese manca anche una legge sul clima (e conseguentemente mancano le risorse)”. Infine, affronta la questione della ricostruzione: “I fondi stanziati per la ricostruzione, a partire dalla messa in sicurezza del territorio, sono al di sotto delle necessità censita dalla Regione Emilia-Romagna”.

"Dobbiamo decidere come ricostruire: non possiamo ricostruire come era, dobbiamo prevedere delle premialità per una ricostruzione che tenga conto del territorio", sottolinea Silvia Piccinini (Movimento 5 Stelle) per la quale "di queste cose non si parla mai, invece i nostri concittadini hanno bisogno di risposte e bisogna adeguare gli edifici pubblici e la gestione del territorio che appartiene a un'altra epoca. Se non si faranno queste cose vuol dire mettere ancora a rischio la vita dei nostri concittadini".

"L'alluvione ha portato via interi pezzi di strade e campi agricoli: i nostri contadini chiedono risposte precise, di mettere in sicurezza il territorio, trovare risposte per commercianti e artigiani", spiega Massimo Bulbi (Pd) che chiede fondi specifici per la

SPIDER-FIVE-154579415

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

ricostruzione dei luoghi pubblici. "Se non si agisce nel più breve tempo possibile il nostro territorio non si salverà, abbiamo un territorio fragile e come ha sottolineato la vicepresidente Priolo le risorse a ora disponibili non sono sufficienti. Occorre trovare risorse anche per i piccoli borghi. Come ha detto la consigliera Rontini auspico che il commissario Figliuolo resti in carica fino alla totale ricostruzione e al totale indennizzo di tutti i danni".

“Ravviso, come tanti altri colleghi, un grande vulnus politico, che rappresenta una scelta del governo in questa regione: le tempistiche e le modalità adottate nella ricostruzione fa quantomeno sorridere, contestiamo radicalmente l’approccio ragionieristico scelto”, chiosa Stefano Caliandro (Pd). “Occorre comprendere cosa serve per ricostruire. State facendo il possibile, ve ne do atto, ma ci sono evidenti criticità: sul personale, sui risarcimenti, sulle imprese coinvolte e così via. Questa regione sta vivendo un grande malessere”.

“Tante le critiche al governo nazionale dalla maggioranza, fatichiamo a comprenderle le parole pronunciate oggi, questo perché sono già stati stanziati da Roma più di 5 miliardi, è stato assicurato il 100 per cento dei risarcimenti, mai in Italia ci si è mossi così velocemente”, sottolinea Marta Evangelisti (Fdi). “A noi preme che i cittadini possano vivere in sicurezza sul territorio: negli ultimi decenni, però, c’è stata poca attenzione dalla Regione Emilia-Romagna sul tema della difesa del territorio”. Evangelisti ha ricordato come Bonaccini sia il subcommissario alla ricostruzione chiedendo il perché il centrosinistra critichi sempre e solo il governo e, di conseguenza, Figliuolo, senza però fare mai osservazioni sull'operato di Bonaccini.

Federico Amico (ER Coraggiosa) ha voluto ricordare “che quando si discuteva di Bonaccini commissario, la minoranza ha adombrato che la ricognizione non corrispondesse agli effettivi danni. Fu offensivo verso i Comuni e la Regione far credere che si stesse cercando di avere più fondi rispetto ai danni subiti. L’amministrazione pubblica è stata fiaccata nella considerazione per il suo operato, ma oggi si vede quanto sia utile. La Regione è intervenuta distribuendo i contributi raccolti. Il sistema per raccogliere le denunce dei danni, è stato detto, ha impiegato troppo tempo. Ma è stato adattato alle ordinanze del commissario ed è stato rivisto. Il commissario ha detto che i piani speciali per la ricostruzione saranno definiti entro marzo: chiedo di dare un’impronta diversa al nostro territorio, con più attenzione all’ambiente e al clima”.

Andrea Liverani (Lega) ha “toccato con mano a Faenza ciò che è successo. I fiumi, prima dell’alluvione, erano in uno stato gravoso. Si è parlato, invece, solo di evento eccezionale. I nostri avi mantenevano puliti i fiumi. La Regione non ha fatto completamente il proprio lavoro. Non sono stati fatti i lavori per la manutenzione. Sono convinto che i rimborsi arriveranno. Siamo qui tutti uniti per far ripartire la Romagna”.

Sulla stessa linea Emiliano Occhi (Lega) per il quale "bisogna parlare chiaro, questo è un dibattito polarizzato bisogna tornare al concreto: viviamo in un territorio fragile fortemente edificato. Serve una maggiore consapevolezza dei cittadini che ancora oggi in molti casi non conoscono come è il nostro territorio. Dobbiamo potenziare la nostre strutture tecniche per una maggiore cura del territorio".

"Il commissario Figliuolo e il presidente Bonaccini stanno lavorando per il nostro

SPIDER-FIVE-154579415

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

territorio", spiega Francesca Marchetti (Pd) che ricorda la necessità di mettere in sicurezza la vallata del Santerno. "L'alluvione è stato un dramma, bisogna evitare di negare i cambiamenti climatici come ho sentito fare anche oggi: quello che è avvenuto nelle Marche e nella nostra regione è la dimostrazione che bisogna occuparsi dei cambiamenti climatici".

"Il governo ha fatto tanto, tutto quello che era possibile fare, mentre sento dire dal centrosinistra che c'è la paura di essere dimenticati quando già nei giorni dopo l'alluvione il governo stanziava i soldi disponibili. Ma come? Nei primi giorni dopo l'alluvione il presidente Bonaccini ringraziava il governo per la tempestività degli interventi: lo faceva solo perché pensava di venire nominato commissario alla ricostruzione?", spiega Luca Cuoghi (Fdi) che taglia corto: "Il governo ha detto che i danni verranno rimborsati al 100%".

"Sono deluso dal fatto che qualche parte politica gridi al ritardo. L'audizione chiesta da tutti al generale Figliuolo era per approfondire le cifre e i temi. Ma qualcuno ha precostituito un discorso a prescindere dalla relazione", spiega Matteo Rancan (Lega) per il quale "fino a ieri dicevano: non ci sono soldi, le persone sono in difficoltà … ma oggi che i soldi ci sono e si stanno spendendo, come si può rinfacciare incompetenza e ritardi? Noi da anni diciamo che manca la manutenzione, abbiamo un'idea chiara sugli invasi e sulle dighe in tutta la regione e non solo in Romagna. Il nostro obiettivo è la messa in sicurezza del territorio regionale. Vorremmo vedere il cronoprogramma della Regione riguardante i lavori sui fiumi. Le risorse ci sono, va fermata la battaglia politica di bandiera e va detto che occorre investire sulla prevenzione".

Dopo gli interventi dei consiglieri il commissario Figliuolo ha replicato: "I cittadini vogliono essere rassicurati sulla sicurezza del territorio in cui vivono. Con la mia squadra andiamo avanti poiché l'unico faro che ci guida è il benessere dei cittadini dei territori alluvionati. Per chi ha subito danni anche una settimana per intervenire è considerato un periodo lungo ma per fare provvedimenti bisogna perimetrarli e serve acquisire i pareri dei ministeri competenti. Le ordinanze, inoltre, devono passare al vaglio della Corte dei conti e devono avere una copertura finanziaria certa. Al momento, il rimborso per i beni mobili è previsto per le imprese ma non per le famiglie. Comunque se viene fatta ora la perizia, un domani, quando avremo un emendamento alla Finanziaria che ci darà la possibilità di pagare questo tipo di beni, il lavoro è già fatto. Intanto oggi c'è una certezza: per i rimborsi si parte anche con i privati. Sull'ammontare dei rimborsi alle famiglie e alle imprese non siamo in grado di fare proiezioni a breve, ma la presidente del Consiglio dei ministri ha detto che si arriverà al risarcimento completo. Chiedo di continuare a fare squadra".

In conclusione, il presidente Stefano Bonaccini ha ribadito che "c'è piena collaborazione con la struttura commissariale ma ad oggi non è così col governo. Ci hanno chiesto la quantificazione dei danni e l'abbiamo prodotta in fretta. La stima, per famiglie, imprese e infrastrutture, è di 8,8 miliardi. Oltre a contestare la cifra, dal governo ci è stato risposto che non è un bancomat e che è compito degli amministratori locali intervenire in somma urgenza, anche se non ci sono risorse. Il governo ha scelto la persona giusta, il commissario Figliuolo, ma lo ha fatto con evidenti ritardi: se fosse stato nominato prima, alcuni cantieri sarebbero giù chiusi. Apprezzo sia stato promesso il 100% della refusione dei danni, ma ad oggi i soldi non ci sono. È molto importante che vengano rimborsati i beni mobili e sono fiducioso in un provvedimento ad hoc del governo. Ora dobbiamo ricostruire meglio di prima e spero in una legge contro il consumo di suolo a livello nazionale, così come abbiamo fatto

SPIDER-FIVE-154579415

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

RegioneEmilia-Romagna Assemblea legislativa
RAVENNATODAY
www.ravennatoday.it
Utenti unici: 30.136
Rassegna del 21/11/2023
Notizia del: 21/11/2023
Foglio:7/7

in Emilia-Romagna. Il mio auspicio è che questa catastrofe possa servire a far aprire gli occhi a tutti".

© Riproduzione riservata

SPIDER-FIVE-154579415

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

AEROPORTI. PARMA, EUROPA VERDE: SCADUTI FINANZIAMENTI PER FASE 2

(DIRE) Parma, 21 nov. - I termini per la concessione del finanziamento statale per l'allungamento della pista dell'aeroporto di Parma sono scaduti da quasi un anno e non è certo che le risorse a suo tempo stanziate dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Mit) siano ancora disponibili. E' quanto emerge dalle interrogazioni presentate da Europa Verde al Governo (a firma di Sergio Bonelli) e alla giunta regionale (presentata da Silvia Zamboni). Nello specifico la convenzione del Mit con cui sono stati stanziati 12 milioni di euro per il piano di sviluppo del "Verdi" fissava al 31 dicembre del 2021 il termine per assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte di Sogeap, gestore dello scalo e soggetto beneficiario, pena la revoca delle risorse.
Tali obbligazioni si ritenevano assolte con l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori, cosa non ancora avvenuta per l'allungamento della pista. In risposta al portavoce nazionale di Europa Verde Bonelli il ministero ha chiarito che il termine è stato prorogato al 31 dicembre 2022. Entro quella data, Sogeap ha assunto le obbligazioni per la fase 1 dell'intervento (ovvero il consolidamento della pista esistente già realizzato e finanziato con 2,1 milioni), ma non per la fase 2, finanziata per 9,9 milioni e relativa all'allungamento della pista e alla realizzazione dei piazzali e hangar cargo, per la quale si è appena chiusa la conferenza dei servizi. (SEGUE)
(Red/ Dire)
16:41 21-11-23

NNNN

Regione Emilia-Romagna Assemblea legislativa

la Repubblica PARMA.it

parma.repubblica.it
Utenti unici: 22.453

Rassegna del 21/11/2023
Notizia del: 21/11/2023
Foglio:1/2

"I dodici milioni per allungare la pista aeroportuale di Parma ci sono ancora?" - la Repubblica

Interrogazioni in Parlamento e in Regione di Europa Verde: "Ricognizione in corso del ministero dei Trasporti sui fondi"

REDAZIONE

I termini per la concessione del finanziamento statale per l'allungamento della pista dell'aeroporto di Parma sono scaduti da quasi un anno e non è certo che le risorse a suo tempo stanziate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Mit) siano ancora disponibili.

È quanto segnala Europa Verde a valle delle interrogazioni presentate al Governo e alla Giunta regionale.

La convenzione del Mit con cui sono stanziati 12 milioni di euro per il piano di sviluppo dell'aeroporto di Parma fissava al 31 dicembre 2021 il termine per assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte di Sogeap, soggetto beneficiario, a pena della revoca delle risorse.

Tali obbligazioni si ritenevano assolte con l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori, cosa non ancora avvenuta per l'allungamento della pista.

In risposta a specifico question time del parlamentare Angelo Bonelli, co-portavoce nazionale di Europa Verde, il ninistero ha chiarito che il termine è stato prorogato al 31 dicembre 2022.

Entro quella data, Sogeap – viene ricostruito - ha assunto le obbligazioni per la fase 1 dell'intervento, ovvero il consolidamento della pista esistente già realizzato e finanziato con 2,1 milioni di euro, ma non per la fase 2, finanziata per 9,9 milioni di euro e relativa all'allungamento della pista e alla realizzazione dei piazzali e hangar cargo, per la quale si è appena chiusa la conferenza dei servizi.

Scrive il Mit che per le opere previste dalla fase 2 "è in corso una ricognizione che interessa tutti gli interventi finanziati a valere sul Piano Sviluppo e Coesione, tra cui anche l'aeroporto di Parma. La ricognizione ha oggetto proprio la verifica del rispetto degli obblighi di conseguimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti. I risultati della ricognizione saranno condivisi entro la fine del corrente anno con il Dipartimento per le Politiche di coesione per definire un quadro organico delle conseguenti azioni da porre in essere".

Questo significa, osserva Europa Verde, che "i termini di scadenza per la Fase 2 non sono stati rispettati da Sogeap, non potendo affidare i lavori senza il progetto approvato, e che la

SPIDER-FIVE-154574483

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

RegioneEmilia-Romagna Assemblea legislativa
la Repubblica PARMA.it
parma.repubblica.it
Utenti unici: 22.453
Rassegna del 21/11/2023
Notizia del: 21/11/2023
Foglio:2/2

ricognizione serve soprattutto ad accertare che le risorse siano ancora disponibili".

"Tenuto conto che il Fondo di Sviluppo e Coesione era destinato prevalentemente al Sud e che con questa finanziaria il Ministro della Lega Salvini sta prosciugando tutti i fondi dedicati alle infrastrutture per finanziare il Ponte sullo Stretto di Messina, non sorprenderebbe che i soldi per l'allungamento della pista di Parma fossero già stati distolti, come si è visto anche per il raddoppio della ferrovia Pontremolese".

I Verdi evidenziamo anche l'incongruenza fra quanto precvisato dal Mit e quanto sostenuto dall'assessore regionale Andrea Corsini rispetto a una analoga interrogazione presentata dalla consigliera regionale di Europa Verde Silvia Zamboni.

Pur confermando la scadenza del finanziamento al 31 dicembre 2022, L'assessore ribadisce che le obbligazioni giuridicamente vincolanti per la Fase 2 sono già state raggiunte da Sogeap con l'affidamento dei lavori per la fase 1.

"Un'affermazione che non solo non corrisponde a quanto scritto nella convenzione del Mit, per cui le obbligazioni devono essere assunte sia per la Fase 1 che per la Fase 2, ma risulta in contraddizione con la risposta data a Bonelli dallo stesso Ministero, che del finanziamento è il titolare".

Anche per l'altro quesito relativo al rispetto delle norme sugli aiuti di Stato, in particolare il tetto dei 200mila passeggeri all'anno nei due anni successivi alla concessione del finanziamento, "le argomentazioni appaiono fumose, come se si riferissero a un altro Piano di Sviluppo Aeroportuale e non a quello per cui la Regione ha dato l'intesa nella Conferenza dei servizi".

Corsini . fa sapere Europa Verde – scrive che il superamento dei 200mial passeggeri all'anno non interverrà prima del 2030. "È una notizia da fare sapere ai parmigiani e ai consiglieri comunali, perché Sogeap, sia sulla stampa locale che in sedi ufficiali come la conferenza dei capigruppo del Comune di Parma, ha sempre dichiarato ben altri numeri, con un obiettivo di oltre un milione di passeggeri nel giro di 10 anni. Bisognerebbe che si mettessero d'accordo".

Sulla possibile violazione delle norme in materia di aiuti di Stato, i Verdi hanno presentato una interrogazione al Parlamento Europeo.

SPIDER-FIVE-154574483
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

RegioneEmilia-Romagna Assemblea legislativa

PARMATODAY

www.parmatoday.it
Utenti unici: 12.411

Rassegna del 21/11/2023
Notizia del: 21/11/2023
Foglio:1/2

Europa verde sull'aeroporto: "Scaduti da quasi un anno i termini per il finanziamento"

Si tratta dei fondi statali per l"allungamento della pista dell"aeroporto in riscontro alle interrogazioni presentate al Governo e in Regione dall"onorevole Bonelli e dalla consigliera regionale Zamboni

REDAZIONE

Si tratta dei fondi statali per l'allungamento della pista dell'aeroporto in riscontro alle interrogazioni presentate al Governo e in Regione dall'onorevole Bonelli e dalla consigliera regionale Zamboni

"I termini per la concessione del finanziamento statale per l'allungamento della pista dell'aeroporto di Parma sono scaduti da quasi un anno e non è certo che le risorse a suo tempo stanziate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) siano ancora disponibili. E' quanto emerge dalle interrogazioni presentate da Europa Verde al governo e alla giunta regionale". Lo dice in una nota Europa Verde.

"La convenzione del MIT con cui sono stanziati 12 milioni di euro per il piano di sviluppo dell'Aeroporto di Parma - prosegue il comunicato - fissava al 31/12/2021 il termine per assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte di So.Ge.A.P., soggetto beneficiario, a pena della revoca delle risorse. Tali obbligazioni si ritenevano assolte con l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori, cosa non ancora avvenuta per l'allungamento della pista. In risposta a specifico question time dell'on. Bonelli, co-portavoce nazionale di Europa Verde, il Ministero ha chiarito che il termine è stato prorogato al 31/12/2022. Entro quella data, So.Ge.A.P. ha assunto le obbligazioni per la fase 1 dell'intervento, ovvero il consolidamento della pista esistente già realizzato e finanziato con 2,1 milioni di euro, ma non per la fase 2, finanziata per 9,9 milioni di euro e relativa all'allungamento della pista e alla realizzazione dei piazzali e hangar cargo, per la quale si è appena chiusa la conferenza dei servizi".

Scrive il MIT che per le opere previste dalla fase 2 "è in corso una ricognizione che interessa tutti gli interventi finanziati a valere sul Piano Sviluppo e Coesione, tra cui anche l'aeroporto di Parma. La ricognizione ha oggetto proprio la verifica del rispetto degli obblighi di conseguimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti. I risultati della ricognizione saranno condivisi entro la fine del corrente anno con il Dipartimento per le Politiche di coesione per definire un quadro organico delle conseguenti azioni da porre in essere."

"Al di là del burocratese, è chiaro che i termini di scadenza per la Fase 2 non sono stati rispettati da So.Ge.A.P., non potendo affidare i lavori senza il progetto approvato, e che la ricognizione serve soprattutto ad accertare che le risorse siano ancora disponibili. Tenuto

SPIDER-FIVE-154593140

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

RegioneEmilia-Romagna Assemblea legislativa

PARMATODAY

www.parmatoday.it
Utenti unici: 12.411

Rassegna del 21/11/2023
Notizia del: 21/11/2023
Foglio:2/2

conto che il Fondo di Sviluppo e Coesione era destinato prevalentemente al Sud e che con questa finanziaria il Ministro della Lega Salvini sta prosciugando tutti i fondi dedicati alle infrastrutture per finanziare il Ponte sullo Stretto di Messina, non sorprenderebbe che i soldi per l'allungamento della pista di Parma fossero già stati distolti, come si è visto anche per il raddoppio della ferrovia Pontremolese".

La nota scritta del governo" smentisce tra l'altro quanto risposto dall'assessore regionale Corsini ad analoga interrogazione presentata dalla consigliera regionale di Europa Verde Silvia Zamboni. In linea con quanto sostenuto dai rappresentanti della Regione in sede di audizione in Consiglio comunale, l'assessore Corsini, pur confermando la scadenza del finanziamento al 31/12/2022, ribadisce che le obbligazioni giuridicamente vincolanti per la Fase 2 sono già state raggiunte da So.Ge.A.P. con l'affidamento dei lavori per la fase 1".

Un'affermazione "che non solo non corrisponde a quanto scritto nella convenzione del MIT, per cui le obbligazioni devono essere assunte sia per la Fase 1 che per la Fase 2, ma risulta in contraddizione con la risposta data all'On. Bonelli dallo stesso Ministero, che del finanziamento è il titolare. Anche per l'altro quesito relativo al rispetto delle norme sugli aiuti di Stato, in particolare il tetto dei 200.000 passeggeri all'anno nei due anni successivi alla concessione del finanziamento, le argomentazioni appaiono fumose, come se si riferissero ad un altro Piano di Sviluppo Aeroportuale e non a quello per cui la Regione ha dato l'intesa nella Conferenza dei servizi".

Corsini scrive che "il superamento dei 200.000 passeggeri all'anno non interverrà prima del 2030. E' una notizia da fare sapere ai parmigiani e ai consiglieri comunali, perché So.Ge.A.P., sia sulla stampa locale che in sedi ufficiali come la conferenza dei capigruppo del Comune di Parma, ha sempre dichiarato ben altri numeri, con un obiettivo di oltre un milione di passeggeri nel giro di 10 anni. Bisognerebbe che si mettessero d'accordo. Sulla possibile violazione delle norme in materia di aiuti di stato confidiamo di avere risposte più chiare e definitive dall'interrogazione presentata al Parlamento Europeo da parte del gruppo dei Verdi Europei".

© Riproduzione riservata

SPIDER-FIVE-154593140

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

RegioneEmilia-Romagna Assemblea legislativa

parmadaily.it
www.parmadaily.it
Utenti unici: 2.523

Rassegna del 21/11/2023
Notizia del: 21/11/2023
Foglio:1/2

Aeroporto, Europa Verde: "Scaduti da quasi un anno i termini del finanziamento statale" -

redazione

I termini per la concessione del finanziamento statale per l'allungamento della pista dell'aeroporto di Parma sono scaduti da quasi un anno e non è certo che le risorse a suo tempo stanziate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) siano ancora disponibili. È quanto emerge dalle interrogazioni presentate da Europa Verde al governo e alla giunta regionale.

La convenzione del MIT con cui sono stanziati 12 milioni di euro per il piano di sviluppo dell'Aeroporto di Parma fissava al 31/12/2021 il termine per assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte di So.Ge.A.P., soggetto beneficiario, a pena della revoca delle risorse. Tali obbligazioni si ritenevano assolte con l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori, cosa non ancora avvenuta per l'allungamento della pista.

In risposta a specifico question time dell'on. Bonelli, co-portavoce nazionale di Europa Verde, il Ministero ha chiarito che il termine è stato prorogato al 31/12/2022. Entro quella data, So.Ge.A.P. ha assunto le obbligazioni per la fase 1 dell'intervento, ovvero il consolidamento della pista esistente già realizzato e finanziato con 2,1 milioni di euro, ma non per la fase 2, finanziata per 9,9 milioni di euro e relativa all'allungamento della pista e alla realizzazione dei piazzali e hangar cargo, per la quale si è appena chiusa la conferenza dei servizi.

† Terra Santa 11 – Il Santo Sepolcro, il luogo più sacro del mondo (di Andrea Marsiletti)

Scrive il MIT che per le opere previste dalla fase 2 "è in corso una ricognizione che interessa tutti gli interventi finanziati a valere sul Piano Sviluppo e Coesione, tra cui anche l'aeroporto di Parma. La ricognizione ha oggetto proprio la verifica del rispetto degli obblighi di conseguimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti. I risultati della ricognizione saranno condivisi entro la fine del corrente anno con il Dipartimento per le Politiche di coesione per definire un quadro organico delle conseguenti azioni da porre in essere."

Al di là del burocratese, è chiaro che i termini di scadenza per la Fase 2 non sono stati rispettati da So.Ge.A.P., non potendo affidare i lavori senza il progetto approvato, e che la ricognizione serve soprattutto ad accertare che le risorse siano ancora disponibili. Tenuto conto che il Fondo di Sviluppo e Coesione era destinato prevalentemente al Sud e che con questa finanziaria il Ministro della Lega Salvini sta prosciugando tutti i fondi dedicati alle

SPIDER-FIVE-154574815

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

RegioneEmilia-Romagna Assemblea legislativa
parmadaily.it
www.parmadaily.it
Utenti unici: 2.523
Rassegna del 21/11/2023
Notizia del: 21/11/2023
Foglio:2/2

infrastrutture per finanziare il Ponte sullo Stretto di Messina, non sorprenderebbe che i soldi per l'allungamento della pista di Parma fossero già stati distolti, come si è visto anche per il raddoppio della ferrovia Pontremolese.

La nota scritta del governo smentisce tra l'altro quanto risposto dall'assessore regionale Corsini ad analoga interrogazione presentata dalla consigliera regionale di Europa Verde Silvia Zamboni. In linea con quanto sostenuto dai rappresentanti della Regione in sede di audizione in Consiglio comunale, l'assessore Corsini, pur confermando la scadenza del finanziamento al 31/12/2022, ribadisce che le obbligazioni giuridicamente vincolanti per la Fase 2 sono già state raggiunte da So.Ge.A.P. con l'affidamento dei lavori per la fase 1.

Un'affermazione che non solo non corrisponde a quanto scritto nella convenzione del MIT, per cui le obbligazioni devono essere assunte sia per la Fase 1 che per la Fase 2, ma risulta in contraddizione con la risposta data all'On. Bonelli dallo stesso Ministero, che del finanziamento è il titolare.

Anche per l'altro quesito relativo al rispetto delle norme sugli aiuti di Stato, in particolare il tetto dei 200.000 passeggeri all'anno nei due anni successivi alla concessione del finanziamento, le argomentazioni appaiono fumose, come se si riferissero ad un altro Piano di Sviluppo Aeroportuale e non a quello per cui la Regione ha dato l'intesa nella Conferenza dei servizi.

Corsini scrive che il superamento dei 200.000 passeggeri all'anno non interverrà prima del 2030. E' una notizia da fare sapere ai parmigiani e ai consiglieri comunali, perché So.Ge.A.P., sia sulla stampa locale che in sedi ufficiali come la conferenza dei capigruppo del Comune di Parma, ha sempre dichiarato ben altri numeri, con un obiettivo di oltre un milione di passeggeri nel giro di 10 anni. Bisognerebbe che si mettessero d'accordo.

Sulla possibile violazione delle norme in materia di aiuti di stato confidiamo di avere risposte più chiare e definitive dall'interrogazione presentata al Parlamento Europeo da parte del gruppo dei Verdi Europei.

Europa Verde Parma

Share

SPIDER-FIVE-154574815
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.